

Nessun erede del reame che fu

Solo sogni troppo veri
per potersi rilassare
quando si è dormienti.
Solo draghi funesti
che dilaniano
con i loro artigli
la mia anima.
L'imputridiscono
con le loro unghie
portatrici
di germi letali
ed obsoleti
che arrivano all'interno
dell'essere.
Meglio non entrare
nella "zona" d'ombra.
Meglio tenersi
alla larga
dal paese in cui adesso
"vivo".
Attimi atroci
dove la crudeltà
è norma che prescinde
da tutto.
Si trova al primo posto.
È legge che diventa
imposizione.
È la consapevolezza del male
quando ci si illude
che la speranza esiste.
Tutto si ferma
nelle vallate nere
poste dietro la retina
di ognuno di noi.
Tutto diventa tetro.
Tutto non ha più nessun significato.
È solo tenebra
e non è previsto
il ritorno
di nessun "re"
in questo mondo.</pre>

23-03-2003

VEANNA